

Eccoci qui, di nuovo, a sentirci in questi ultimi giorni di Agosto; vi scrivo con un po' di anticipo rispetto alle lettere dei mesi passati perché, come molti sapranno, sto per tornare in Italia. Partiremo (io e Flavia) domenica mattina presto, passeremo la giornata all'aeroporto di São Paulo e arriveremo in Italia il 27 pomeriggio... manca molto poco insomma. Faremo una parte di viaggio insieme ad Enza e Federica, due ragazze che ci hanno raggiunto ad inizio Giugno e con le quali abbiamo condiviso 3 mesi belli ed intensi, siamo riusciti a conoscerci un po' e loro sono state accolte ed accettate dal gruppo degli educatori e non solo in modo più che positivo. Enza e Fede sono ragazze in gamba, con esperienze di vita interessanti ed importanti che le hanno modellate a tal punto di averle rese così come abbiamo potuto conoscerle; si sono dedicate a 360 gradi ai progetti della ONG e al 120% durante il **periodo di Colonia de Ferias che si è concluso a fine luglio**. Sono state mie compagne di viaggio alla Chapada dos Veadeiros, un parco naturale che dista 500km da Goiania, patrimonio UNESCO e paragonato al Gran Canyon... una meraviglia naturale davvero; abbiamo passato il primo fine settimana di Agosto in tenda, è stato molto divertente ed eravamo immersi nella natura; l'unica nota negativa è stata il caldo torrido: durante le escursioni sui sentieri che collegano le varie cascate ho avuto momenti di difficoltà fisica, prontamente rimediati con una bella birra gelata a fine pomeriggio. Avrei tantissime cose da dire di Fede ed Enza, ma non mi sembra il caso di farlo attraverso un'email, avrò modo di raccontarvi di loro quando ci vedremo di persona nei prossimi giorni.

Così, **dopo un Luglio passato alla velocità della luce, sta per tramontare anche questo mese di Agosto che è stato altrettanto pieno e gioioso. Il 5 Agosto ho ricominciato le lezioni all'Università con due novità positive:** un progetto nell'ambito dei diritti umani in collaborazioni con l'Università Cattolica di Brasilia e il PNUD (Programma di Sviluppo Umano delle Nazioni Unite) sempre di Brasilia; tutto ciò farà sì che dovrò andare a Brasilia circa 3 volte alla settimana... credo, però, che varrà la pena fare 1.200Km alla settimana. La seconda nota positiva è stata l'approvazione della mia proposta di ricerca dal tema "L'influenza dei gruppi primari nelle scelte di consumo di bambini ed adolescenti del progetto di Sostegno a Distanza della ONG De mãos dadas pela vida": l'idea è quella di analizzare quanto sono forti le influenze di famiglia, scuola, chiesa e gruppi di amici nelle scelte di consumo (anche di droga, purtroppo) dei bambini e adolescenti più esposti al rischio che abitano nel nostro quartiere. Mi piacerebbe avere una conferma (dimostrandolo con teorie e dati e non solo con i sorrisi ed i gesti di affetto che riceviamo quotidianamente da questi "piccolini e dimenticati") di quanto sia importante un appoggio e una visione completa di questi gruppi che costruiscono il futuro di tanti. Vedremo i risultati (cit. Paolo Calidoni).

Altro regalo di Agosto è stata la presenza dei ragazzi del Gruppo Mission che, accompagnati da Don Corrado e Chiara Picelli (due habitués brasiliani) ci hanno fatto compagnia dal 12 al 20 di questo mese... insomma, saranno appena arrivati in Italia. Sette ragazzi/e che hanno deciso di passare le vacanze in modo alternativo, tra di loro c'era anche una coppia di giovani sposi in Luna di Miele. Prima di raggiungerci qui in periferia hanno passato una settimana in un villaggio di Indios (quello dove ha vissuto il grande Federico Toscani), **è stata un'esperienza molto forte per tutti** da quello che mi è parso di capire dai commenti. Qui da noi sono stati accolti da famiglie che partecipano attivamente alla vita parrocchiale ed abbiamo cercato di fargli vedere i vari aspetti di questo Brasile: visite alle famiglie dei bambini del progetto di Adozione a Distanza, visite ai progetti di rinforzo scolastico della ONG, visita a Goias Velho (antica capitale del Goias), giretto in alcuni dei quartieri più ricchi di Goiania, Testimonianze missionarie di Don Giuseppe e comunità di Padre Amauri, preparazione, cottura e "mangiata" di pamonha, pizza brasiliana.... insomma un po' di tutto, giusto per lasciarli tornare a casa con le idee ancora più confuse. **È stato molto bello fare momenti di preghiera e di riflessione insieme a loro**, mi ha fatto ricordare quanto sia importante fermarsi,

riflettere, ricordare, ringraziare, ringraziare, ringraziare di nuovo ed ascoltare... Aspettiamo un feedback da questo gruppetto, senza troppa fretta. Personalmente non ho avuto tantissimo tempo da condividere con loro a causa dell'Università che mi impegna le mattinate; posso però dire di aver visto Don Corrado molto bene, sereno e felice e lo vorrei ringraziare per avermi trasmesso serenità e felicità.

Concludo questa lettera altrimenti non mi resta nulla da raccontarvi una volta che arriverò a Parma; **vorrei solo fare un accenno alla situazione socio-politica di questo Brasile**. Sono iniziati i dibattiti politici e Lula è ancora in attesa di sapere se potrà candidarsi o meno, Bolsonaro (estrema destra) sta raggiungendo picchi di sostenitori altissimi ed è visto come il possibile futuro presidente se Lula non potesse candidarsi; sta di fatto che ad un mese e mezzo dal voto non si sa chi si potrà votare o meno. Intanto l'economia va a picco, il cambio Dollaro/Real ha raggiunto il 4,1% ed il Brasile continua sempre di più ad essere in balia delle decisioni economiche delle grandi potenze mondiali. **I problemi della nostra periferia**, però, **continuano** in parallelo allo scenario generale senza però farsi troppo influenzare da quello che succede ai piani alti; **ricordiamoci di Bruna**, affinché possa veramente lasciare il cammino brutto e tortuoso che aveva preso per poter avere una rivincita personale; **ricordiamoci di Natacha**, perché possa tornare a casa, dove ha lasciato la piccola Sofia di 3 mesi, rendersi conto che deve farsi aiutare e chiederci di accompagnarla in una comunità di recupero per tossicodipendenti (Natacha ha 17 anni ed è mamma da 3 mesi, il suo "fidanzato" usa Crak e marijuana e vive senza fissa dimora); **ricordiamo i tanti ammalati che lottano tra la vita e la morte** nella "malasanità" degli ospedali brasiliani, **preghiamo per tanti piccoli e grandi** affinché possano ristabilire relazioni familiari basate sull'amore, sul rispetto e la fiducia per poter affrontare le sfide di tutti i giorni.

Ringraziamo e ringraziamo per le possibilità che ci vengono date ogni giorno, per i rapporti sani che abbiamo con i nostri amici, per la vita che ci viene regalata tutti i giorni e della quale dobbiamo farne un uso cosciente ed affettuoso!

Um grande abraço e a presto.

Calido (Ale)